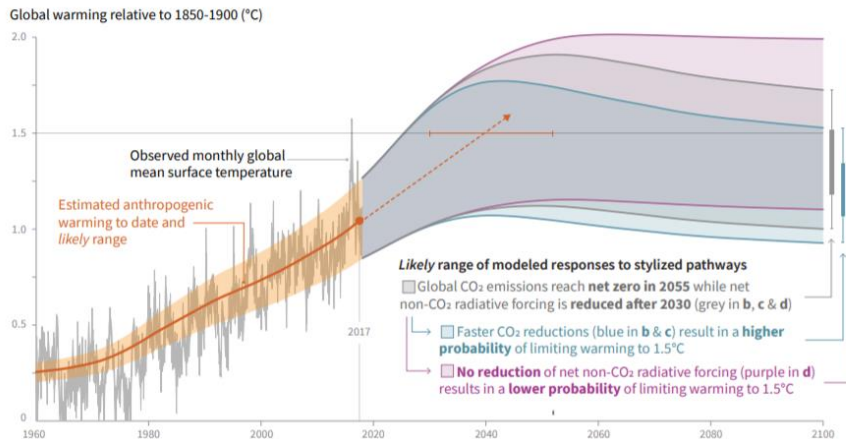


Quando mezzo grado conta. Uscito il nuovo rapporto sul clima diffuso dall'IPCC delle Nazioni Unite.

a) Observed global temperature change and modeled responses to stylized anthropogenic emission and forcing pathways



L'8 ottobre 2018 è stato presentato dal Panel Intergovernamentale sui Cambiamenti climatici (IPCC) il Report speciale sul riscaldamento globale. I dati presentati qualche giorno fa nella repubblica coreana sono allarmanti. Fermare il riscaldamento globale è diventato un imperativo, attestarlo a +1.5° un atto dovuto. L'obiettivo posto dall'Accordo di Parigi nel 2016 che prevede un aumento delle temperature globali medie a 2°C non è sostenibile perché comporterebbe rischi economici e sociali non indifferenti a causa della maggiore esposizione a situazione meteo estreme, maggiore siccità e innalzamento del livello del mare.

La comunità scientifica esige una risposta immediata. L'uso del suolo, la produzione di energia, l'industria, le infrastrutture, i trasporti e le città devono cambiare il loro paradigma. Pensare a logiche di efficientamento energetico e di riduzione delle emissioni di CO₂ prodotta deve diventare automatico. Il cambiamento climatico sta accadendo e l'unica cosa che possiamo fare è limitarne le conseguenze sulla salute, sulla crescita economica, sulla disponibilità di risorse idriche e sulla vita.

Quello che si evince è una profonda distanza tra scienza e politica. Nonostante la consistenza delle informazioni comunicate, molti Stati scelgono ancora di adottare politiche aggressive quali il gas *fracking* e lo sfruttamento del suolo per la ricerca di carbone. In questo contesto, strategie di investimento ESG e di riorientamento dei flussi di capitale verso investimenti sostenibili diventano più che mai fondamentali nella sfida al cambiamento climatico.

Per poter consultare il Report, clicca [qui](#).